



IL PONTE



DOMENICA 4 SETTEMBRE 2016 info@parrocchiastellamaris.it Anno XXI - N. 1093

FOGLIO di COLLEGAMENTO della PARROCCHIA "MADONNA STELLA MARIS" - CHIESA SAN GIORGIO
Via Sulki 1A - 08048 ARBATAX di TORTOLI - Parroco: Don Piergiorgio Pisu / Email: donpiergiorgio@tiscali.it
Tel. Uff.: 0782/667651 - Abitazione 0782/667233 - Telefono Cell.: 345/8514405

Gesù, sempre spiazzante nelle sue proposte,

indica tre condizioni per seguirlo. Radicali. La prima: Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Gesù punta tutto sull'amore. Lo fa con parole che sembrano cozzare contro la bellezza e la forza dei nostri affetti, la prima felicità di questa vita. Ma il verbo centrale su cui poggia la frase è: se uno non mi "ama di più". Allora non di una sottrazione si tratta, ma di una addizione.

Gesù non sottrae amori, aggiunge un "di più". Il discepolo è colui che sulla luce dei suoi amori stende una luce più grande. E il risultato non è una sottrazione ma un potenziamento: Tu sai quanto è bello dare e ricevere amore, quanto contano gli affetti della famiglia, ebbene io posso offrirti qualcosa di ancora più bello. Gesù è la garanzia che i tuoi amori saranno più vivi e più luminosi, perché Lui possiede la chiave dell'arte di amare.

La seconda condizione: Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me. Non banalizziamo la croce, non immiseriamola a semplice immagine delle inevitabili difficoltà di ogni giorno, dei problemi della famiglia, della fatica o malattia da sopportare con pace. Nel Vangelo "croce" contiene il vertice e il riassunto della vicenda di Gesù: amore senza misura, disarmato

Si è discepoli di Gesù soltanto se si è capaci di amare



amore, coraggioso amore, che non si arrende, non inganna e non tradisce.

La prima e la seconda condizione: amare di più e portare la croce, si illuminano a vicenda; portare la croce significa portare l'amore fino in fondo. Gesù non ama le cose lasciate a metà, perché generano tristezza: se devi costruire una torre siediti prima e calcola bene se ne hai i mezzi. Vuole da noi risposte libere e mature, ponderate e intelligenti.

Ed elenca la terza condizione: chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo. La rinuncia che Gesù chiede non è un sacrificio, ma un atto di libertà: esci dall'ansia di possedere, dalla illusione che ti fa dire: "io ho, accumulo, e quindi sono e valgo". "Un uomo non vale mai per quanto possiede, o per il colore della sua pelle, ma per la qualità dei suoi sentimenti" (M. L. King). "Un uomo vale quanto vale il suo cuore" (Gandhi).

Non lasciarti risucchiare dalle cose: la tua vita non dipende dai tuoi beni. Lascia giù le cose e prendi su di te la qualità dei sentimenti. Impara non ad avere di più, ma ad amare bene. Gesù non intende impossessarsi dell'uomo, ma liberarlo, regalandogli

un'ala che lo sollevi verso più libertà, più amore, più consapevolezza. Allora nominare Cristo, parlare di vangelo equivale sempre a confortare il cuore della vita.

Una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.

(Luca 14, 25-27)

Preghiera

Seguire te, Gesù,
non è un'impresa da poco,
una decisione da prendere
a cuor leggero,
sotto la spinta
di un entusiasmo fuggevole.
Tu mi chiedi di valutare bene
la scelta che mi accingo
a compiere.
E, quindi, mi metti davanti
le condizioni a cui sottomettermi
per essere in grado di venirti dietro
senza rimpianti e recriminazioni.
Un po' d'amore, dunque,
non ti basta:
tu mi domandi di essere amato
più di qualsiasi altra persona,
più di coloro a cui sono legato
dai vincoli del sangue
o da una scelta
che impegna tutta la vita.
Prima o poi, infatti,
accadrà che mi toccherà scegliere,
e quindi devo essere
fin d'ora preparato
a rimanerti fedele a qualsiasi costo.
Tu esigi che io venga a te
libero da tutto ciò
che costituisce un peso,
una catena, una zavorra
che rallenta il passo.
Tu mi domandi
di essere del tutto disarmato
per poter fidarmi totalmente di te
ed in te riporre ogni mia speranza.
Solo così sarò disponibile
a percorrere la tua strada
e a portare la mia croce.

LE MANI DI DIO

Un maestro viaggiava con un discepolo incaricato di occuparsi del cammello, erano nel deserto. Una sera arrivati ad una locanda il discepolo era talmente stanco che non legò il cammello. "Mio Dio", pregò coricandosi, "prenditi cura del cammello, te lo affido". Il mattino dopo il cammello era sparito. "Dov'è il cammello?", chiese il maestro. "Non lo so", rispose il discepolo, "Devi chiederlo a Dio! Ieri sera ero così sfinito che gli ho affidato il nostro cammello, non è certo colpa mia se è scappato o se è stato rubato, ho esplicitamente domandato a Dio di sorvegliarlo, è Lui il responsabile! Tu mi esorti sempre ad avere la massima fiducia in Dio, no!".

"Abbi sempre la più grande fiducia in Dio, ma prima lega il tuo cammello" rispose il maestro, "perché Dio non ha altre mani che le tue".

*Dio solo può dare la fede,
tu, però, puoi dare la tua testimonianza.
Dio solo può dare la speranza,
tu, però, puoi infondere fiducia nei tuoi fratelli.
Dio solo può dare l'amore,
tu, però, puoi insegnare all'altro ad amare.
Dio solo può dare la pace,
tu, però, puoi seminare l'unione.
Dio solo può dare la forza,
tu, però, puoi dare sostegno a uno scoraggiato.
Dio solo è la via,
tu, però, puoi indicarla agli altri.
Dio solo è la luce,
tu, però, puoi farla brillare agli occhi di tutti.
Dio solo è la vita,
tu, però, puoi far rinascere negli altri
il desiderio di vivere.
Dio solo può fare ciò che appare impossibile,
tu, però, potrai fare il possibile.
Dio solo basta a se stesso,
egli, però, preferisce contare su di te.*

(Canto brasiliano)

Bruno Ferrero, Cerchi nell'acqua, Ed. Elle Di Ci



Questa settimana in Parrocchia

Lunedì 5

Alle ore 19,30

in Oratorio

Riunione dei genitori
dei cresimandi



Martedì 6

Dopo il periodo estivo riprende il catechismo
per i cresimandi.

L'appuntamento è alle ore 17,00
nella chiesa San Giorgio

**Mercoledì 7 alle ore 18,30 nella chiesa San Giorgio
ci sarà una Assemblea parrocchiale aperta a tutti.**

La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l'unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere « *la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie* ».

(Papa Francesco nell'Esortazione

Considerata l'importanza dell'incontro, esorto i collaboratori parrocchiali quali: Gruppo catechistico, Cori parrocchiali, Gruppo lettori, Azione Cattolica, Comitato San Giorgio, Comitato Stella Maris, Apostolato della Preghiera e Zelatrici, Gruppi delle pulizie e tutti coloro che prestano un servizio in Parrocchia... ad essere presenti.



Domenica 11

Ore 11,00

Battesimo di
Simone Lepori



Sabato 10

Ore 10.30

Matrimonio di
Nicola Melis
e Ludovica Piras

CALENDARIO LITURGICO - PASTORALE



4 - 11

SETTEMBRE

www.parrocchiastellamaris.it

0782667651

4 SETTEMBRE RE	DOMENICA XXIII del tempo ordinario	S. Messa: ore 9,00 (S. Cuore) don Mario Mereu, Antonio e Silvio S. Messa: ore 11,00 (S. G.) Per la Comunità S. Messa: ore 19,00 (S. G.) Giuseppe e Romana	Ore 10,00 confessioni Ore 11,00 <i>Battesimo di Elena</i> 18,30 S. Rosario
5	LUNEDI'	S. Messa: ore 17,00 (RSA) S. Messa: ore 19,00 (St. Maris) Aldo, Francesco, Giggina, Maurizio	<i>19,30 Riunione dei genitori dei cresimandi</i>
6	MARTEDI'	S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Fam. Catte-Loddo	Ore 17,00 Catechismo cresimandi <i>18,30 S. Rosario</i>
7	MERCOLEDI'	Ore 8,10 Lodi mattutine S. Messa: ore 8,30 (S. Cuore) Tegas Giovanni	18,30 ASSEMBLEA PARROCCHIALE aperta a tutti
8	GIOVEDI' <i>Natività della Beata Vergine Maria</i>	S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Di Martino Speranza, Antonio, Pinuccia e Franca	Ore 18,00 confessioni <i>18,30 S. Rosario</i>
9	VENERDI'	S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Anna e Antonio Demurtas	Ore 18,00 confessioni <i>18,30 S. Rosario</i>
10	SABATO	S. Messa: ore 19,00 (St. Maris) Silvia, Antonino e Annalisa	<i>Ore 10,30 Matrimonio di Nicola Melis e Ludovica Piras</i> <i>18,30 S. Rosario</i>
11 SETTEMBRE RE	DOMENICA XXIV del tempo ordinario	S. Messa: ore 9,00 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. G.) Per la Comunità S. Messa: ore 19,00 (S. G.) Corrias Luciano e fam.	Ore 10,00 confessioni Ore 11,00 <i>Battesimo di Simone</i> <i>18,30 S. Rosario</i>